

BERGAMO

Sicurezza stradale, lezioni in ospedale

Alle Gavazzeni un corso di pronto soccorso per 500 studenti delle superiori

■ In Humanitas Gavazzeni è partito un nuovo progetto in collaborazione con le scuole per sensibilizzare i ragazzi verso il problema della guida in stati di coscienza alterati. Gli specialisti della struttura sono così a disposizione degli studenti per fornire utili suggerimenti e insegnare a prestare i primi soccorsi in caso di incidente stradale. Tre le scuole che hanno aderito: l'Istituto Paleocapa, l'Istituto professionale Galli, l'Istituto Natta, con 18 classi coinvolte fino ad oggi, per un totale di circa 500 studenti di 4^a e 5^a superiore.

Da febbraio ha preso il via un nuovo progetto sulla sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti, promosso dal Pronto Soccorso Dea di Humanitas Gavazzeni, diretto da Roberto Sacco, che coinvolge le scuole superiori adiacenti alla struttura. Gli incontri alle Gavazzeni, che coinvolgono circa 30 alunni ogni volta, hanno una durata di cinque ore, e si articolano in due sezioni: una teorica e una pratica. Durante la prima parte, si discute degli effetti negativi che alcool, fumo e droghe hanno sulle capacità psico-fisiche e sul maggiore rischio di incidenti stradali, e si danno ragguagli sulla sicurezza ambientale del soccorritore e i primi rudimenti su cosa fare e cosa non fare, in caso di feriti. Per Humanitas Gavazzeni è presente l'équipe medica e infermieristica del Pronto Soccorso, in particolare Maurizio Galbusera (responsabile del Pronto Soccorso). Grande spazio è dato alla parte pratica, durante la quale gli infermieri, tramite l'utilizzo esemplificativo dei manichini, mostrano agli studenti una serie di manovre di base da applicare alla per-

SERiate

Comitato per formare i medici

■ Il rettore dell'Università di Bergamo Alberto Castoldi, il docente di Nefrologia all'Università Milano «Bicocca» Andrea Stella, il responsabile del laboratorio Malattie rare dell'Istituto «Mario Negri» Arrigo Schieppati, il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera «Bolognini» Francesco Currò e i dirigenti di strutture complesse della stessa azienda Adriana Alborghetti, Giorgio Ambrosioni, Laura Auriemma, Sergio Zupo. Sono questi i componenti del Comitato scientifico dell'azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriate istituito per poter proseguire nell'iter di diventare «provider» formativo accreditato dell'attività di educazione continua in medicina (Ecm) che permette di riconoscere crediti su scala nazionale ai propri corsisti. Il direttore generale del «Bolognini» Amedeo Amadeo ha spiegato i progetti di lavoro con il Comitato dal quale si attende «un balzo di qualità culturale. L'interazione fra diverse professionalità porterà quel quid che magari manca alla nostra programmazione». Inoltre Amadeo ha ribadito come «la collaborazione con l'Università e l'Istituto Negri potrà portare, se siamo in grado di muoverci in maniera appropriata, all'istituzione della facoltà di Medicina a Bergamo. È una sfida per i prossimi dieci anni, ma ce la faremo. Un sogno pur con i piedi sulla realtà». Currò ha sottolineato che «per la formulazione del programma di formazione 2006 mi attendo dal Comitato un apporto determinante verso il meglio». Intanto il Comitato si riunirà per approvare il programma 2005.

Emanuele Casali



L'Humanitas Gavazzeni

sona colpita da un malore o priva di coscienza a causa di un evento non traumatico, per garantirne la sopravvivenza. Queste norme consentono spesso di preservare la vita di un infortunato o comunque di migliorarne le condizioni generali o evitarne il peggioramento. «Può capitare a chiunque, infatti», spiega Galbusera - di trovarsi in una situazione in cui sia necessario prestare soccorso. Purtroppo spesso non si è preparati all'e-

venienza e ci si affida al buon senso pratico e a ciò che da sempre si sente dire. È importante che nel bagaglio culturale di ognuno siano presenti le norme elementari di primo soccorso che possono contribuire, nell'emergenza, ad aiutare chi soffre». Gli incontri vogliono avere solo una funzione informativa: proibire e demonizzare alcool, droga e fumo non sono gli strumenti giusti per ottenere dai ragaz-

zi una risposta soddisfacente. Con questo progetto Humanitas Gavazzeni intende rendere gli studenti più consapevoli dei rischi che corrono e delle soluzioni che possono adottare in caso di emergenza. Durante le lezioni, nell'affrontare gli argomenti, i medici cercano di fornire quante più informazioni possibili ai partecipanti, sensibilizzandoli verso la cultura della salute e della prevenzione che oggi vede il cittadino sem-

pre più protagonista. Il Pronto soccorso di Humanitas Gavazzeni ha fatto segnare oltre 26 mila accessi, con una media di circa 60 accessi giornalieri, di cui il 65% spontanei, il 18% giunti attraverso il 118, il restante 17% inviati dal medico curante, dallo specialista o trasferiti da altro ospedale. I codici «triage» sono stati per la maggioranza verdi (69%), il 22% è suddiviso tra codici gialli e rossi, il restante 8% sono stati codici bianchi.

SCANZO

Incontri e arte in oratorio

■ Entrano nel vivo i festeggiamenti per la nuova sala polivalente dell'oratorio di Scanzo. Stasera alle 20,30 si terrà un incontro-dibattito con don Michele Falabretti sul progetto educativo degli oratori di Bergamo. Domani, alle 15, i ragazzi di elementari e medie si ritroveranno in oratorio per partecipare a laboratori artistici e di manualità. Alle 20,30 spettacolo di karaoke, alternato ad esibizione di artisti dilettanti: una specie di corrida, aperta anche ai più piccoli, con canzoni dello Zecchino d'oro. Sabato, alle 16, la festa dei bambini della materna, che continuerà alle 19 con una cena all'aperto insieme ai genitori. In serata, alle 20,30, concerto gospel e spiritual del coro «Effatà». Gran finale domenica: alle 10,30 la Messa presieduta dal parroco monsignor Virgilio Invernici e corteo con la fanfara alpina. Alle 12,30, pranzo di benvenuto ai nuovi residenti di Scanzo. Alle 15 laboratori artistici in oratorio e, in serata, alle 20,30, commedia dialettale della «Fiodrammatica Age».

Tiziano Piazza

SCANZO

Settimana della pace musica, teatro e dibattiti

■ Spettacoli, dibattiti e tanto altro per la «settimana della pace», in programma da sabato 21 a domenica 29 maggio a Scanzorosciate. Ieri la presentazione dell'iniziativa a Palazzo Frizzoni, a Bergamo. Il sindaco di Bergamo Roberto Bruni ha annunciato l'istituzione di un ufficio per la pace «che vuole essere un'iniziativa concreta per diffondere la cultura della pace e per coinvolgere altri enti». «Porterò in Giunta - ha detto - un protocollo d'intesa tra Comune, Provincia, diocesi e associazioni per creare un coordinamento denominato "Bergamo per l'Asia" per stabilire strategie comuni di intervento in quei Paesi». Anche l'assessore alla Pace del Comune di Scanzo Barbara Ghisletti, nei giorni scorsi, aveva ribadito che «la nostra è una sfida. E per evitare che la pace rimanga solo un'aspirazione, abbiamo pensato di definire un cammino che conduca la comunità di Scanzo verso un'esplorazione del concetto di pace, in modo che "Scanzorosciate città della pace" non sia un semplice cartello, ma un percorso in cui la comunità si

possa riconoscere». Ad aprire la manifestazione, sabato alle 9,30, alla Pia Fondazione Piccinelli, a Scanzorosciate, il convegno «Città di pace», organizzato dai Comuni di Scanzorosciate e Bergamo, per discutere sulle esperienze che alcuni enti locali hanno avviato per promuovere politiche di pace. Domenica, alle 14, la giornata di via IV Novembre, si terrà il «parco della pace», un workshop artistico rivolto a tutti i ragazzi, che potranno creare disegni e sculture sul tema della pace. Martedì alle 20, in piazza monsignor Radici, il Consiglio comunale all'aperto, durante il quale il Comune di Scanzorosciate aderirà ufficialmente all'associazione nazionale degli enti per la pace e i diritti umani, proclamando ufficialmente Scanzorosciate «città della pace». A seguire, la fiaccolata e la posa del cartello stradale «Scanzorosciate: città di pace». Mercoledì, alle 20,30, al cine-

teatro dell'oratorio di Rosciate, spettacolo teatrale «Per un soffio di vento», a cura dell'associazione «Il Corallo» e letture di poesie con la «Compagnia del Sottoscala». Giovedì, alle 16,30, al Sab di Scanzorosciate, i giovani presentano il video «Zumando sulla pace». Ricca di appuntamenti la giornata di venerdì: alle 8,30 al parco di via Galimberti, 15 classi dell'istituto comprensivo di Scanzo presenteranno il percorso didattico «La cultura della pace e i bambini». Alle 16, nella sala consiliare, il video documentario sulla vita in tempo di guerra. Alle 21,30, alla Pia Fondazione Piccinelli, spettacolo teatrale della compagnia «Cesar Brie» di Rimini. E venerdì al parco di via Galimberti prenderà il via la «Festa della pace», tre giorni di musical. Domenica 29 la Fiera dello sviluppo sostenibile chiuderà la manifestazione.

La presentazione a Bergamo. Il sindaco Bruni: presto un coordinamento per progetti di aiuto all'Asia



Oreste Castagna e Silli Togni

Una sorta di «superfilm», che riassume (e sublima) tutti i film. Più che un neanche troppo subliminale invito alla lettura (leggere per salvare la nostra fantasia, contro il cinismo dell'età adulta), «Sulle note della fantasia» diventa l'invito a guardare dentro noi stessi (grandi e piccoli non importa: al teatro Donizetti non erano i bambini la maggioranza dei circa quattrocento spettatori in platea) e a riconoscere il nostro immaginario. Il che significa attingervi, possibilmente in compagnia, inventando percorsi trasversali a storie, generi e arti: l'essenza della fantasia, dopo tutto, è questo.

Pier Giorgio Nosari

BERGAMO

Premio Bancarellino Alunno in giuria

■ C'è un alunno bergamasco tra i sette componenti della giuria del 48° «Premio Bancarellino», un premio interamente dedicato ai ragazzi. Si chiama Elia Bellazzi, ha 12 anni e frequenta la 1^a C della scuola media Petteni, e da oggi fino a sabato sarà a Pontremoli, in provincia di Massa Carrara, con il compito, insieme ad altri coetanei provenienti da tutta Italia, di decretare il libro vincitore del «Premio Bancarellino». Elia ha sempre amato la lettura, grazie anche al lavoro svolto durante l'insegnamento di Grazia Nicolini del Monterosso. Legge di tutto, dai giornalini ai libri gialli. Il suo nome è stato segnalato dal Csa (l'ex provveditorato) di Bergamo dopo un'attenta valutazione e nell'ambito dell'iniziativa denominata «Progetto lettura» che ha coinvolto 140 scuole medie di tutta Italia, a ciascuna delle quali è stata inviata una serie di 20 volumi a suo tempo segnalati da un'apposita commissione e acquistati dalla



Elia Bellazzi

«Fondazione città del Libro» di Pontremoli. I ragazzi li hanno letti e commentati con la collaborazione degli insegnanti, hanno espresso il loro giudizio sulle singole opere e alla fine è stata predisposta una graduatoria, in base alla quale la giuria, della quale fa parte Elia, proclamerà il vincitore assoluto. La votazione avverrà per alzata di libro. «Il Csa - spiega Livio Bolognini, preside dell'istituto comprensivo Petteni - ha scelto la nostra scuola e ci ha chiesto se eravamo disponibile a partecipare al "Premio Bancarellino". Abbiamo accettato e scelto Elia Bellazzi in base alle competenze e le abilità dimostrate. Ma quello che mi preme sottolineare, è che a parte la scelta di Elia, tutta la classe è stata coinvolta nell'iniziativa, facendo da giuria prima ancora che i libri arrivassero nella giuria vera e propria, visto che tutti gli alunni hanno dovuto leggere i venti volumi inviati».

Gina Di Meo

Lo spettacolo

Dagli Aristogatti a Cenerentola, «Sulle note della fantasia» incanta

■ Sono brani famosi, ascoltati o, meglio ancora, visti al cinema, perché i film d'animazione di Walt Disney hanno quasi sempre saputo fondere immagini e musica. Ma sono anche - forse bisognerebbe dire soprattutto - dei bei pezzi di musica: esempi di un jazz capace di raggiungere tutti, raffinati giochi d'autore dalla jam session degli «Aristogatti» al calypso de «La sirenetta». Di questa materia è fatto «Sulle note della fantasia», visto al Teatro Donizetti nell'ambito di «Lilliput. Il villaggio creativo», la kermesse dell'infanzia ospitata alla Fiera di Bergamo.

«Sulle note della fantasia» è un montaggio narrativo-musicale di alcune celebri canzoni dei film disneyani. Ma non è un semplice omaggio, benché ne abbia alcuni tratti. L'arrangiamento di Claudio Angeleri, anche esecutore al pianoforte, punta a realizzare un rapido viaggio in un immaginario comune, che va ben oltre i limiti dell'infanzia. Con Angeleri ci sono Paola Milzani (voce), Gabriele Comoglio (sax), Marco Esposito (basso) e Matteo Milesi (batteria). C'è anche la tromba - una delle più apprezzate sulla scena internazionale - dello svizzero Franco Ambrosetti. E ci sono Oreste Castagna (anche regista) e Silli Togni, nei panni di due personaggi che sfogliano un libro di fiabe, per preservarlo dal temibile Mangiafiabe. L'idea è che

la musica segua il ritmo del libro, illustrandone le vicende narrate. Ma questo lavoro, scritto da Tiziana Sallesse, insegnante e collaboratrice de «L'Eco di Bergamo», gioca le carte migliori soprattutto quando saltella senza preoccupazioni di coerenza da «Cenerentola» a «Il libro della giungla», da «Bella e la bestia» agli «Aristogatti» fino a «Pinocchio».

È una veloce scorreria in un piacevole territorio musicale, ma è soprattutto la traduzione scenica di ciò che resta di Disney: una manciata di canzoni, il ricordo di alcuni personaggi (soprattutto dei caratteristi), spezzoni e schegge di storie.



Sul palco l'orchestra di Claudio Angeleri (foto Rossetti)